

Torino 12 novembre 2012
Palazzo Reale - Salone degli Svizzeri

CERIMONIA PER IL 150° ANNO DELLA CORTE DEI CONTI

Saluto dell'Associazione Magistrati della Corte dei conti di Claudio Chiarenza*

Pochi minuti per esprimere il sincero saluto dell'Associazioni magistrati della Corte dei conti alle Autorità ed ai colleghi che hanno inteso dare lustro alla cerimonia con la propria partecipazione.

L'odierna celebrazione consente di soffermarsi sul percorso storico compiuto dalla Corte e, soprattutto, di svolgere alcune riflessioni in prospettiva evolutiva, sulla Corte che sarà domani, chiamata ad interpretare, nell'ambito delle proprie competenze, i bisogni correlati ai nuovi contesti nazionali ed europei che si stanno delineando.

Notevole può e vuole essere il contributo dell'Associazione alla riflessione sui temi di fondo che il rapido evolversi della società e delle istituzioni pongono all'attualità, temi che possono sintetizzarsi nella ricerca del corretto equilibrio tra le contrapposte esigenze di autonomia delle realtà territoriali e di cessione di sempre più ampie quote di sovranità a favore delle Istituzioni europee, unito al necessario rigore finanziario a tutela delle generazioni future.

La storia ci consegna la Corte quale magistratura specializzata nella materia della contabilità pubblica, connotata da quella indipendenza ed autonomia ordinamentale e funzionale proprie della magistratura. La Corte costituzionale qualifica ormai costantemente la Corte dei conti quale organo a servizio dello Stato - comunità, e non più quale organo ausiliario del Parlamento per la verifica del corretto utilizzo, da parte del governo, delle risorse coattivamente prelevate dai redditi dei cittadini. La Corte è quindi la magistratura alla quale la Costituzione affida, nell'esclusivo interesse della legge, il complesso sistema di garanzie che si realizza inestricabilmente con funzioni di controllo terzo ed imparziale e con funzioni giurisdizionali volte a prevenire ed a ristabilire l'integrità dell'ordinamento violata dalla cattiva amministrazione.

L'Associazione è convinta che questi due caratteri ontologici propri della Corte dei conti italiana realizzino le qualità necessarie per dare un contributo decisivo alle sfide del futuro, che si sostanziano nella composizione delle predette esigenze di autonomia territoriale ed appartenenza sovranazionale, in funzione dell'efficace utilizzo delle risorse pubbliche che la Corte dei conti, espressione dello Stato - comunità, contribuisce a garantire in un solido contesto di legalità e nel pieno rispetto dell'autonomia delle amministrazioni che compongono la Repubblica.

L'attuale processo di riforma, che trova la sua espressione nelle nuove funzioni che il Parlamento si sta accingendo ad assegnare alla Corte per una più compiuta legalità ed efficacia dell'azione amministrativa e per il rigoroso rispetto degli impegni internazionali assunti a tutela della finanza pubblica, costituisce una sfida che la magistratura contabile vuole raccogliere e saprà sicuramente affrontare, con l'entusiasmo di sempre, fornendo il proprio contributo di professionalità per rendere tali funzioni effettive ed efficaci, nell'interesse di tutti.

La Corte, dopo 150 anni di storia, è più vitale ed attuale che mai ed i suoi magistrati associati sono pronti a confrontarsi con le nuove generazioni, per divulgare una cultura di legalità, di correttezza e di spirito di servizio nello svolgimento delle pubbliche funzioni, nell'esclusivo interesse della collettività.

Sfruttare tutte le potenzialità della Corte e dei suoi magistrati non può che far bene al

* Procuratore regionale della Valle d'Aosta, in rappresentanza del Presidente dell'Associazione, Tommaso Miele.

nostro amato paese.